

Associazione di Volontariato
Mensa dei Poveri
"San Pio da Pietrelcina" - Onlus

Piazza Immacolata n. 6 – 71121 FOGGIA

Codice fiscale **94094740712**



BILANCIO
SOCIALE
ANNO 20**20**

**Associazione di Volontariato
Mensa dei Poveri
"San Pio da Pietrelcina" - Onlus**

Piazza Immacolata n. 6 – 71121 FOGGIA

Codice fiscale **94094740712**

BILANCIO
SOCIALE
A N N O 2 0 **2 0**



Lettera del Presidente

"I poveri li avete sempre con voi" (Mc14,7)

Carissimo lettore che ti accingerai a leggere per informazione o per spirito di curiosità questo bilancio sociale della nostra Associazione Mensa dei Poveri "San Pio da Pietrelcina", rivolgo a te il mio saluto francescano di "pace e bene" e ti inoltro le parole quanto mai attuali dell'evangelista Marco che papa Francesco ha voluto evocare per il messaggio della V Giornata Mondiale dei Poveri celebratasi il 14 novembre scorso: "I poveri li avete sempre con voi" (14,7). Sono semplici e profetiche parole che Gesù pronunciò nel contesto di un pranzo, a Betania, nella casa di un certo Simone detto "il lebbroso", alcuni giorni prima della Pasqua.

Non è questo il luogo per un commento o una catechesi biblica, ma senza dubbio queste parole ci devono far riflettere, interrogare e soprattutto provocare, come è accaduto nella vita di uomini straordinari e amici di Dio durante il corso dei secoli, nella vita del nostro santo fondatore Francesco di Assisi, modello di povertà, di povero tra

i poveri, e nella vita di un degno suo figlio il nostro santo confratello p. Pio da Pietrelcina, modello di carità e strumento di misericordia.

Partendo proprio da queste parole nel suo messaggio il Sommo Pontefice ci sprona sostanzialmente a scoprire Cristo nei poveri, ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro; ci spinge ad avere un'attenzione del tutto particolare nei loro confronti chiedendo di riconoscere le molteplici forme di disordine morale e sociale che generano sempre nuove forme di povertà; infine, ci invita a non perdere mai di vista l'opportunità che ci viene offerta per fare del bene, contrastando la cultura dell'indifferenza e dell'ingiustizia con cui spesso ci si pone nei confronti dei poveri.

La nostra Associazione si sforza di esprimere concretamente da più di 50 anni quanto proposto da papa Francesco, attraverso il nostro carisma francescano che, lungo il corso della storia, ha guidato e continua ancora oggi a guidare uomini e donne di buona volontà al servizio degli ultimi. Lo sguardo privilegiato verso i poveri e i sofferenti è un atteggiamento che dovrebbe contraddistinguere ogni cristiano, e noi come frati minori cappuccini, figli di san Francesco, ci sentiamo chiamati ad operare in prima linea come da tradizione, come "frati del popolo". Oltre al dono del nostro tempo e al servizio che prestiamo per le persone meno fortunate, è necessario evidenziare l'atteggiamento dell'onestà e della trasparenza, in un contesto socio-culturale che zoppica e fa fatica a percorrere questi principi della convivenza umana.

Proprio per questo motivo il presente bilancio sociale rappresenta un rendiconto chiaro e sincero di tutto quello che ci siamo prefissati e sforzati di realizzare durante l'anno 2020, che è stato segnato a livello mondiale da tanta sofferenza a causa della pandemia, purtroppo ancora in corso. In questo contesto verrebbe da pensare che anche la storia sia stata sincera con l'uomo, avendo presentato all'umanità in maniera inequivocabile gli avvenimenti vissuti. La Provvidenza però ci ha condotto per mano in questo difficile cammino, aiutandoci a portare non solo sostegno ai tanti bisognosi che hanno bussato alla

nostra porta, ma anche un messaggio di speranza in nome di Cristo nostra salvezza.

Nel chiudere questa breve lettera desidererei ringraziare i miei confratelli del Consiglio di Amministrazione e tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato quotidianamente con generosità, dedizione, professionalità e passione per questa bella e significativa realtà caritativa, soprattutto i numerosi amici e benefattori che ci sostengono da ogni regione d'Italia.

Ringrazio, infine, i nostri superiori per la fiducia accordataci, per la loro costante presenza e attenzione per tutto quello che viene realizzato in nome del nostro santo confratello p. Pio.

Il Signore Dio, Padre dei poveri e dei sofferenti, guidi sempre le nostre intenzioni e, attraverso l'intercessione del nostro san Francesco, ci renda sempre testimoni di carità.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'fr. Matteo', written in a cursive, stylized script.



Cenni storici

Mensa dei Poveri "San Pio da Pietrelcina"

La Mensa dei Poveri di Foggia rappresenta una significativa realtà della Provincia religiosa dei Frati Minori Cappuccini di S. Angelo e P. Pio a livello caritativo e sociale ormai da più di 50 anni. Essa è sita a Foggia, presso il convento dell'Immacolata, che all'indomani della sua apertura, avvenuta il 28 maggio 1960, espressamente costruito per essere adibito a Curia Provinciale con tutti i relativi Uffici e la possibilità di accogliervi i Padri per riunioni e per il Capitolo Provinciale, divenne spontaneamente e naturalmente un luogo di carità e di condivisione fraterna, com'è tradizione in tutti i conventi dei frati minori cappuccini.

Fin dal suo insediamento, la prima Fraternità cominciò a preparare un pranzo sempre più sovradimensionato rispetto alle reali esigenze, per poter garantire un pasto caldo anche ai poveri – all'epoca tutti italiani – che cominciavano a bussare, in numero crescente, alla portineria. Le offerte, che giungevano a San Giovanni Rotondo dai numerosi

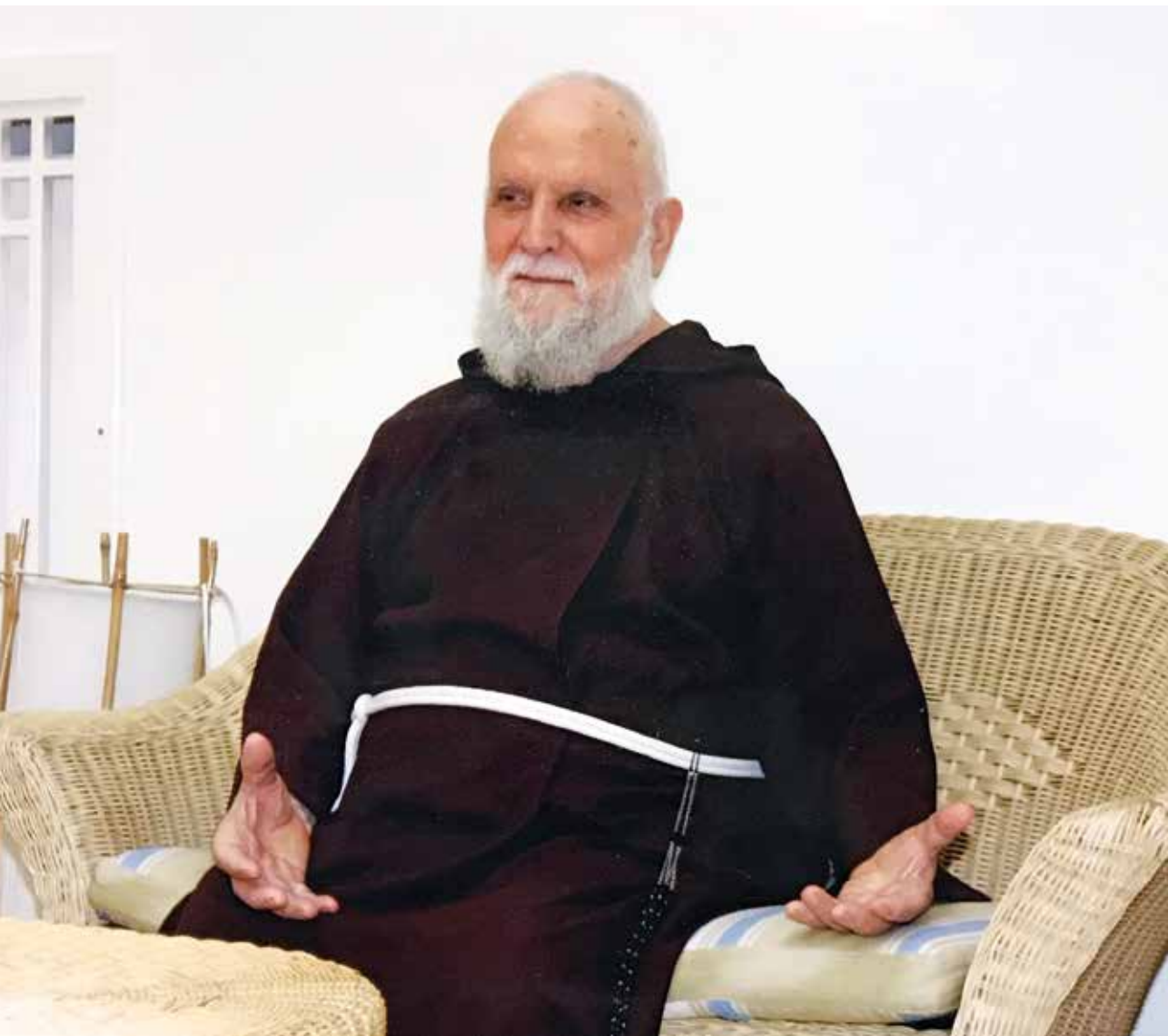


pellegrini attratti dalla santità di Padre Pio, indussero i suoi confratelli a rendere questo servizio di carità per gli indigenti. Già nel 1962 iniziarono i lavori per la realizzazione di un «refettorio per i poveri», che furono ultimati nel 1965. Da quell'anno i frati dell'Immacolata riuscirono a garantire non solo un pasto completo agli indigenti di Foggia e dintorni, ma anche la possibilità di consumarlo comodamente seduti in un ambiente riservato.

Nasceva così una vera e propria "mensa dei poveri". La svolta, all'inizio degli anni Sessanta, non fu solo logistica, ma fu resa possibile dal dinamismo e dall'abnegazione di un frate: Maseo da San Martino in Pensilis (CB). Dopo aver trascorso sette anni della sua vita nel convento di San Giovanni Rotondo, dove era addetto all'accoglienza dei frati forestieri, nel 1961 fu trasferito a Foggia. Nel capoluogo, il frate cappuccino, ex muratore, portò con sé un bagaglio di esperienza nel settore della refezione. Tra le mura claustrali del Gargano, infatti, si occupava anche della cantina e del refettorio e, per questo, il suo guardiano, padre Carmelo da Sessano del Molise, lo aveva incaricato di cucinare espressamente per Padre Pio, con la speranza di vincere la sua ordinaria inappetenza.

Fr. Maseo si adoperò con impegno e intelligenza nel preparare tutti i piatti che preferiva il Confratello stigmatizzato, al quale peraltro doveva la sua vocazione religiosa. Ma, nonostante tanta dedizione, «Padre Pio assaggiava qualcosa e poi passava ai confratelli accanto», perché per lui «mangiare costituiva un sacrificio».

Divenuto, in tal modo, esperto nell'approvvigionamento dei cibi e cuoco provetto, fu naturale per fr. Maseo, dopo essersi trasferito al convento dell'Immacolata, mettere queste doti al servizio dei poveri, anche perché l'incarico di cuociniere della Fraternità era stato assegnato a un altro fratello religioso, Lorenzo da Teano (CE). Verso la metà degli anni Settanta erano circa 30 i fruitori della mensa, quasi tutti stranieri, con casa alla stazione d'inverno e all'aria aperta d'estate, oppure uomini e donne abbandonati dai parenti più prossimi, soli, con la miseria per compagna, non di rado malandati, quasi sempre



da poco in libertà da qualche penitenziario o da una casa di cura, che il frate incaricato onorava nella loro dignità di uomini. Per questo provvedeva anche all'assistenza di quei poveri che, non avendo il coraggio di accedere al refettorio comune, preferivano ricevere di nascosto qualche aiuto.

All'inizio degli anni Novanta la Mensa dei poveri, che dipende dal Ministro Provinciale attraverso un suo diretto incaricato, è stata completamente ristrutturata e resa idonea per venire incontro anche alle necessità degli immigrati extracomunitari: i locali sono stati ampliati e, oltre alla cucina e alla sala da pranzo, sono stati realizzati i servizi igienici e un ingresso autonomo da via Marchianò. Contemporaneamente, per dare certezza di continuità al servizio, i frati hanno deciso di assumere una cuoca, che però viene coadiuvata da decine di volontari, prevalentemente aderenti all'Ordine Francescano Secolare e alla Gioventù Francescana, consentendo di raddoppiare il numero di posti a tavola.

Ulteriori passi in avanti sono stati compiuti nel 2002, anno in cui la Mensa è stata intitolata a san Pio da Pietrelcina in concomitanza con la sua canonizzazione, e nel 2012, quando l'allora responsabile, fr. GianMaria Digiorgio, che era anche economo provinciale, coadiuvato da fr. Umberto Balestrieri, ha costituito l'Associazione di Volontariato "Mensa dei Poveri San Pio da Pietrelcina ONLUS", per organizzare meglio la presenza dei circa 40 collaboratori laici.

Nel del 2018 i nuovi superiori della Provincia religiosa hanno nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione, che è quello che opera a tutt'oggi: fr. Matteo Lecce presidente; fr. GianMaria Digiorgio vice presidente; fr. Pasquale Mastropietro consigliere; fr. Michele Placentino consigliere; sig. Luigino Campaci consigliere e segretario. Dopo il suo insediamento il nuovo Consiglio ha provveduto al riassetto del personale dipendente e alla manutenzione straordinaria della struttura, riqualificando soprattutto gli ambienti della cucina, rendendoli più agevoli e più fruibili.

Nel Natale del 2019 la Mensa è entrata ufficialmente nel mondo dei social network con una pagina sul profilo Facebook che finora ha già ricevuto migliaia di followers. Questo ha permesso maggiore visibilità alla nostra opera sociale e caritativa e rappresenta certamente un valido strumento di sensibilizzazione. Lo stesso sito internet www.mensadeipoverisanpiodapietrelcina.it ha ricevuto un completo re-styling ed è stato graficamente realizzato il nuovo logo.

Il Servizio della Mensa dei Poveri

Attualmente vengono serviti durante i 10 mesi dell'anno da ottobre a luglio, dal lunedì al sabato, circa 120 pasti caldi al giorno, dalle ore 11,30 alle 13,00. Da sottolineare che nei giorni di Natale e Pasqua si organizza un pranzo particolare per tutti coloro che affluiscono presso la nostra sede, visto che è uno dei pochi enti, se non l'unico in città, che presta servizio proprio in questi due giorni di festa.

La Mensa dei poveri ha continuato a svolgere regolarmente il suo servizio di attività sociale assicurando i pasti con la distribuzione da asporto anche durante il difficile periodo delle restrizioni dovute alle disposizioni di contenimento del contagio da coronavirus. Mantenendo aperta la sua attività in favore dei poveri e dei bisognosi nei momenti critici, la Mensa è diventata un punto di riferimento sociale e caritativo per la città di Foggia, e anche un ponte di collegamento con le varie parrocchie locali che si dedicano a questo tipo di servizio.

In una lettera del 26 marzo del 1914 Padre Pio così scriveva al suo padre spirituale Padre Benedetto: «... La grandissima compassione che sente l'anima alla vista di un povero le fa nascere nel suo proprio centro un veementissimo desiderio di soccorrerlo, e se guardassi alla mia volontà, mi spingerebbe a spogliarmi perfino dei panni per rivestirlo» (Epist. I, 462).



Contenuto del bilancio sociale anno 2020

Il presente Bilancio Sociale rendiconta i servizi e le attività dell'Associazione Mensa dei Poveri – San Pio da Pietrelcina durante un anno, il 2020, caratterizzato da una devastante pandemia sanitaria che si è abbattuta sulla comunità tutta. Ai tragici avvenimenti nell'ambito della salute pubblica mondiale, si sono inevitabilmente aggiunti quelli economici e sociali.

Le ripercussioni sono state ingenti, specie per quella fetta di popolazione già duramente provata dalla vita quotidiana, che è anche quella di cui la nostra Associazione si prende cura da sempre.

Le pagine che seguiranno hanno, mai come in questa edizione, lo scopo di raccontare come l'Associazione della Mensa dei Poveri – San Pio da Pietrelcina a saputo rispondere a una tale emergenza. Servizio dopo servizio, riporteremo quali sono state le azioni e soluzioni apportate per non interrompere l'aiuto ai poveri nemmeno in quei difficili giorni.

L'impegno della Mensa dei Poveri è stato massimo e lo sforzo enorme ma i risultati e l'efficienza si sono dimostrati all'altezza di una situazione tanto impegnativa. Tutto è stato possibile grazie, ancora una volta, al supporto dei numerosi benefattori, dei volontari e dei dipendenti ed operatori che non si sono tirati indietro.



Memorie del Presidente

L 8 marzo 2020, quando abbiamo dovuto sospendere l'accoglienza a tavola dei nostri ospiti e passare alla distribuzione del cibo da asporto nei sacchetti, è iniziata la ricerca angosciata dei presidi sanitari indispensabili per poter tenere aperti i servizi: mascherine, guanti, disinfettante...

Abbiamo patito il progressivo e responsabile ritiro dei volontari più a rischio. Abbiamo chiesto aiuto alla città e sono arrivate persone meravigliose che hanno continuato il servizio amorevole dei nostri volontari storici. È doveroso ricordare anche che, durante il primo lockdown, il Comune di Foggia ha messo a disposizione della nostra struttura i volontari della Protezione civile, le transenne per evitare assembramenti all'ingresso della Mensa, i dispositivi di sicurezza e il materiale necessario per i pasti da asporto.

I nostri dipendenti inoltre sono rimasti al loro posto con coraggio e passione. Siamo riusciti a tenere aperti i nostri servizi essenziali, abbiamo



potuto condividere l'angoscia dei nostri ospiti rimasti soli ad abitare una città deserta. Ripensando a quei mesi terribili mi rendo conto che ci siamo "salvati" perché siamo rimasti coscientemente insieme nella stessa barca, come ci aveva chiesto Papa Francesco in quella preghiera solitaria davanti a quel Crocifisso che piangeva di pioggia sul sagrato della basilica vaticana. La nostra "barca Mensa dei Poveri" ha tenuto: grazie alla "dedizione senza risparmio" di tutti, siamo riusciti a non "abbandonare in mare" i più fragili e i più colpiti.

Questa presenza quotidiana è stata vista e riconosciuta anche da chi prima non si era mai avvicinato alla Mensa dei Poveri. Infatti, in quei mesi di paura, i sostenitori del nostro Ente si sono moltiplicati: c'è chi nel suo piccolo si è privato forse del necessario, chi con maggiori risorse è stato straordinariamente generoso, ci sono state aziende e organizzazioni che ci hanno sostenuto con donazioni di dispositivi sanitari, termo-scanner, sanificatori, mascherine, guanti, derrate alimentari! Vi confesso che tutta questa solidarietà e questa generosità mi hanno profondamente commosso e ulteriormente caricato ancora di più di una pesante responsabilità. Da oltre 50 anni i nostri sostenitori si fidano della nostra Associazione che opera attraverso noi Frati Minori Cappuccini sul solco di san Pio da Pietrelcina, ove "spendersi" con onestà per stare vicino agli ultimi, ogni giorno.

Questo bilancio vuole rendere conto di come abbiamo restituito alle persone in povertà tutto il bene che abbiamo ricevuto. Il Bilancio Sociale è stato redatto adottando il contenuto delle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14 comma 1, decreto legislativo n.117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali dell'art.9 comma 2 decreto legislativo n.112/2017."

Spero che tutto questo venga apprezzato e che ognuno, leggendo queste pagine, possa intravedere i semi di accoglienza verso i fratelli e le sorelle più povere. Affidiamo quindi con fiducia queste pagine al vostro discernimento: in qualità di Frati Minori Cappuccini, Volontari, Dipendenti, Donatori, Aziende e Associazioni, Amici ed Amiche non fateci mancare le vostre osservazioni e soprattutto la vostra rinnovata fiducia.

Sulle orme del serafico padre san Francesco d'Assisi e di san Pio da Pietrelcina, suo degno figlio, la nostra Associazione vuole continuare a testimoniare concretamente a tutti che il Signore ci vuole bene e ci sta vicino con la sua divina Provvidenza.



Critério e metodo per la redazione del Bilancio Sociale

Il presente Bilancio Sociale della Mensa dei Poveri relativamente all'esercizio 2020 è stato redatto secondo le linee-guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 Luglio 2019 emanato nell'ambito delle disposizioni contenute nella recente riforma degli enti del terzo settore.

Il Bilancio Sociale 2020 evidenzia in particolare l'attività svolta dal nostro Ente in prima linea nel drammatico anno in cui è scoppiato e si è diffuso anche nel nostro Paese il Covid-19: un virus pericoloso che ha contagiato e tolto la vita a milioni di persone nel mondo, e solo in Italia, ha ucciso oltre 125.000 persone nel 2020. Come noto, questo virus ha sconvolto le comunità e l'economia, colpendo in particolare le persone più fragili, sia dal punto di vista medico che sociale. Il Covid-19 in particolare ha colpito tantissimo i poveri, i quali sono stati aiutati dalla nostra Associazione con la medesima cura di sempre, solo con modalità differenti. Un aiuto che è diventato ancora più complesso, ma proprio per questo, ancora più importante e decisivo.

Il Bilancio sociale della Mensa dei Poveri costituisce uno strumento unitario e metodologicamente fondato per esprimere l'impatto economico e sociale prodotto da questo importante sistema della carità, il quale ha come principale "fattore produttivo" distintivo il cuore di tante persone che diventa ogni giorno una multiforme attività di carità a favore dei più poveri, di tutte le età e di tutte le provenienze.



Obbligo normativo Enti Terzo Settore (ETS)

Da quest'anno, gli enti del Terzo Settore devono adempiere all'obbligo normativo di pubblicazione del bilancio sociale sancito dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore). L'obbligo è riferito alla pubblicazione dei bilanci sociali relativi all'anno 2020, da pubblicarsi nel 2021.

Per chiarezza e completezza d'informazione, in questa pubblicazione verranno presentate le attività e le rendicontazioni dell'Associazione Mensa dei Poveri quale opera sociale voluta dai Frati Cappuccini della Provincia religiosa di Foggia.

Ogni giorno i frati, i volontari, i dipendenti, gli operatori, i collaboratori e i donatori, mettono insieme le loro energie e il loro impegno per perseguire lo stesso obiettivo: accogliere chi ha bisogno di aiuto.



*L'Associazione
apre le porte
a coloro che hanno bisogno
di sostegno e promuove:*

OSPITALITÀ

Tutte le persone che ne hanno bisogno possono usufruire dei servizi della Mensa dei Poveri senza distinzioni di etnia, di genere, lingua o religione.

BENEFICENZA

I servizi della Mensa dei Poveri sono gratuiti e continuativi durante tutto l'anno sono garantiti grazie al sostegno generoso di migliaia di benefattori e volontari.

CURA DELLA PERSONA

Con le persone che le chiedono aiuto, la Mensa dei Poveri si relaziona ascoltandone la storia e le necessità per accompagnarle a riconquistare la propria dignità e a intraprendere percorsi d'inclusione sociale.

SERietà E PROFESSIONALITÀ

La Mensa dei Poveri garantisce una gestione professionale dei servizi attenta alla qualità e in costante sviluppo. I servizi della Mensa dei Poveri sono possibili grazie alla professionalità e disponibilità di dipendenti e volontari oltre che alla generosità dei donatori.



Le attività dell'Associazione

Attaverso l'organizzazione di raccolte fondi, la comunicazione, gli eventi e i rapporti istituzionali, sia con i donatori che con altri enti, l'Associazione sostiene concretamente i Servizi inerenti lo scopo sociale. Si tratta di un lavoro e un impegno quotidiano che comporta, tra le altre attività, anche mettere a disposizione i locali ed i refettori e finanziare altre organizzazioni e progetti.

Tutto ciò che è stato svolto nel corso dell'esercizio 2020 dall'Associazione riguarda l'attività previste dallo Statuto.

INFORMAZIONI

Da anni la Mensa per i Poveri promuove campagne di comunicazione sia verso i privati che verso le aziende, per sollecitare un sostegno concreto o semplicemente la condivisione dell'impegno a favore dei poveri. Queste campagne sono rivolte al grande pubblico attraverso

tutti i più moderni e diffusi mezzi di comunicazione. La Mensa dei Poveri è presente anche su tutti i più utilizzati social network per aumentare costantemente il numero di persone che la seguono.

CAMPAGNE PER RACCOLTA FONDI

Lo scopo delle campagne di raccolta fondi è quello di reperire finanziamenti per sostenere tutti i Servizi Della Mensa dei poveri che devono essere garantiti quotidianamente. Si sviluppano principalmente grazie ad azioni di direct marketing, email marketing e campagne digital. A tutto ciò si aggiunge il coinvolgimento di aziende e grandi donatori nel sostegno di progetti e interventi volti ad aiutare chi ha bisogno.

EVENTI

Nel 2020, a causa della pandemia e delle inevitabili restrizioni, la Mensa dei Poveri non ha potuto organizzare alcun evento rivolto al pubblico come accadeva invece ogni anno.

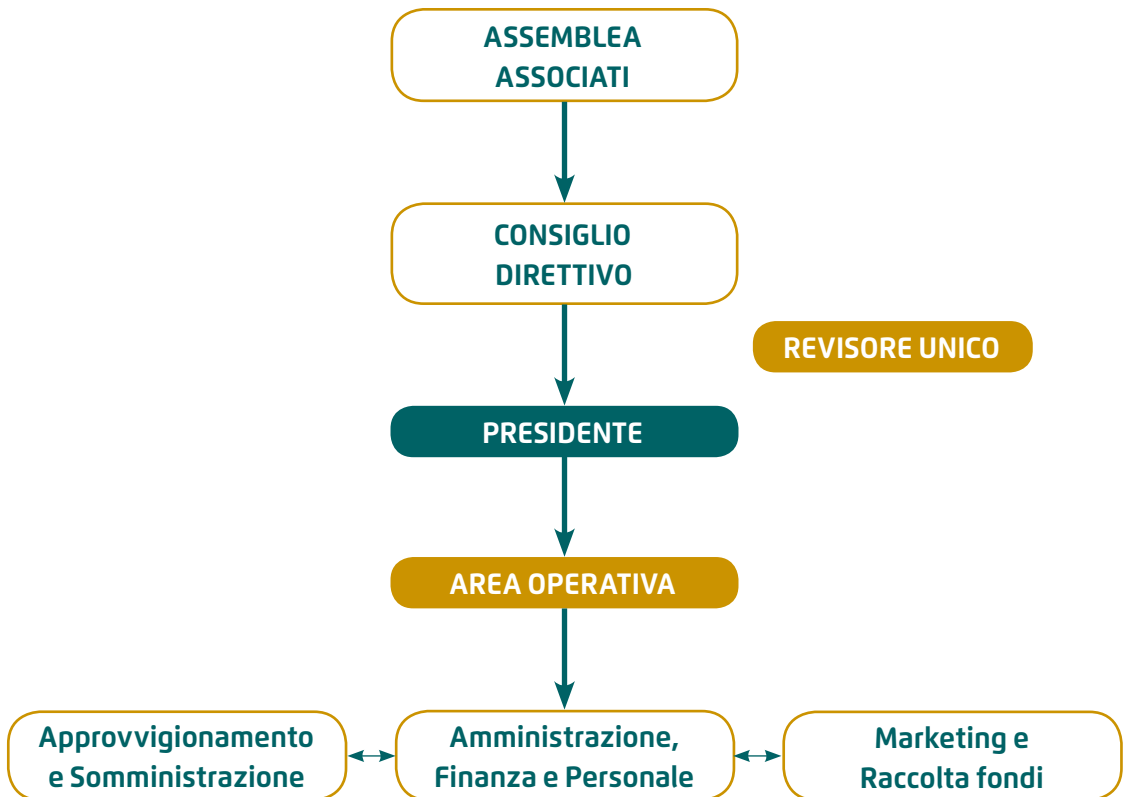
COMUNICAZIONI E RELAZIONI

Le relazioni con istituzioni, enti, club e associazioni che sostengono la Mensa dei Poveri sono gestite dal Presidente e dal Consiglio Direttivo. Sempre il Presidente si occupa dell'attività intrattenuta con i media e gli uffici stampa.

RAPPORTI CON I BENEFATTORI

La Mensa dei Poveri invia periodicamente aggiornamenti in forma di notiziario e newsletter on line alle sue migliaia di sostenitori. L'intento è di informare, rendicontare e sensibilizzare in merito alle sue azioni di aiuto concreto nei confronti dei poveri.

Organizzazione sociale



Il Consiglio Direttivo è composto da tre frati i quali al proprio interno eleggono il Presidente. Attualmente il Consiglio è così composto:

Nominativi	Qualifica	Data nomina	Scadenza nomina
Fr. Matteo Lecce	Presidente	31 gennaio 2020	30 gennaio 2023
Fr. GianMaria Digiorgio	Vice Presidente	31 gennaio 2020	30 gennaio 2023
Fr. Michele Placentino	Consigliere	31 gennaio 2020	30 gennaio 2023

Organizzazione del lavoro per la gestione della mensa

La Mensa è ciò che da sempre rappresenta il nostro Ente. È infatti il primo Servizio a essere nato ed è quello più frequentato. Il reparto Approvvigionamento e somministrazione ha all'interno del proprio organico

N. 4 LAVORATORI DIPENDENTI

N. 10 LAVORATORI VOLONTARI

Questi lavoratori preparano i pasti in loco per meglio sfruttare i prodotti che ci vengono donati (Banco alimentare, negozi, supermercati ed altri)

Vengono serviti ogni giorno:

N. 120 PASTI CALDI CON MENU COMPLETO (primi, secondi, frutta e bevande)



Fonti finanziarie

La beneficenza ricevuta è composta da contributi e elargizioni da privati e per effetto della destinazione del 5%° (per mille) così suddivisi:

DA BENEFATTORI € 1.206.669,53

Le quote di destinazione del 5 per mille ricevute dal Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali in ottemperanza alla legge 4.8.2017 n. 124 comma 125/129 sono state incassate nei seguenti periodo:

IMPORTO	DATE INCASSO
€ 73.326,60	30/07/2020
€ 80.783,81	06/10/2020



Impieghi delle risorse finanziarie

VOCI DI COSTO	IMPORTI
ACQUISTI PRODOTTI E BENEFICIENZA	651.562,94 €
COSTI PER SERVIZI RESI	568.732,73 €
COSTI PER GODIMENTO BENI DI	48.000,00 €
COSTO PER IL PERSONALE	69.137,07 €
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	274,94 €
ONERI FINANZIARI	1.937,02 €
ONERI STRAORDINARI	1.942,02 €
AMM. IMMOBILIZZAZIONI IMMA	4.850,85 €
AMM. IMMOBILIZZAZIONI MATE	14.407,40 €
TOTALE IMPIEGHI	1.360.844,97 €

L'Associazione Mensa dei Poveri San Pio da Pietrelcina, nel rispetto del Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (GU 18.4.2020 Serie 102), ha adeguato i modelli di bilancio e di rendicontazione che di seguito vengono presentati:

Stato patrimoniale

	Anno 2020	Anno 2019
ATTIVO:		
A) quote associative o apporti ancora dovuti		
B) immobilizzazioni		
I - immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	19.613,85	19.950,70
TOTALE	19.613,85	19.950,70
II - immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	9.150,00	9.150,00
2) impianti e macchinari	76.022,31	32.405,00
3) attrezzature	40.768,11	20.264,62
4) altri beni		
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
6) RETTIFICA PER AMMORTAMENTI	- 33.229,30	- 18.821,90
TOTALE	92.711,12	42.997,72

III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso altri enti del Terzo settore		
d) verso altri		
3) altri titoli		
TOTALE	-	
Totale immobilizzazioni finanziarie		
C) attivo circolante		
I - rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
TOTALE		
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti		
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici		

4) verso soggetti privati per contributi		
5) verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri enti del Terzo settore		
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari	1.295,93	5,93
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri		
TOTALE	1.295,93	5,93
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
TOTALE		
IV - disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	688.648,54	393.780,00
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	14.159,74	10.470,57
TOTALE	702.808,28	404.250,57
Totale attivo circolante	704.104,21	404.256,50
D) ratei e ri sconti attivi	523.913,00	523.913,00
TOTALE ATTIVO	1.340.342,18	991.117,92
PASSIVO		
A) patrimonio netto		
I - fondo di dotazione dell'ente	146.054,27	500,00
II - patrimonio vincolato		

BILANCIO SOCIALE

2020

1) ri serve statutarie		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) riserve vincolate destinate da terzi		
III - patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione		
2) fondo riserve da destinare (art. 4 Statuto sociale lettera d-e-i-m)	428.326,67	384.239,93
3) altre riserve		
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio		
Totale Patrimonio netto	574.380,94	384.739,93
B) Fondi per rischi e oneri in c/beneficienza da erogare		
1) fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) fondo per imposte, anche differite		
3) fondo per promozione e sviluppo per fini assistenziali e di beneficienza previsti dall'art. 4 dello statuto sociale		
4) altri		
TOTALE	-	-
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.335,63	3.952,75
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche		
2) debiti verso altri finanziatori		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		

4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	215.561,42	55.460,91
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	554,49	689,12
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.096,70	2.862,21
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
12) altri debiti	543.413,00	543.413,00
TOTALE	762.625,61	602.425,24
E) ratei e risconti passivi		
TOTALE PASSIVO	1.340.342,18	991.117,92

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	Anno 2020	Anno 2019	PROVENTI E RICAVI	Anno 2020	Anno 2019
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	101.921,93	73.936,73	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi resi per fini assistenziali e di beneficenza	87.021,97	57.382,54	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2a) Servizi resi da terzi c/beneficenza	360.000,00		4) Erogazioni liberali		5.000,00
3) Godimento beni di terzi	48.000,00	53.565,00	5) Proventi del 5 per mille	154.110,41	53.014,08
4) Personale	69.137,07	96.159,92	6) Contributi da soggetti privati		
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
5) Ammortamenti	19.258,25	14.000,05	8) Contributi da enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri per fini assistenziali e di beneficenza			9) Proventi da contratti con enti pubblici		

6a) Altri Accantonamenti per fini assistenziali	189.641,01	380.079,81			
7) Oneri diversi di gestione	4.153,98	52.819,31	10) Altri ricavi, rendite e proventi (Donazione)	65,03	33.466,59
8) Rimanenze iniziali			11) Rimanenze finali		
Totale	879.134,21	727.943,36	Totale	154.175,44	91.480,67
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-724.958,77	-636.462,69
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e fondatori			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati		
2) Servizi resi per fini assistenziali e di beneficenza			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri per beneficenza da erogare			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	481.710,76	390.365,60	1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.206.669,53	1.026.828,29
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	481.710,76	390.365,60	Totale	1.206.669,53	1.026.828,29
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	724.958,77	636.462,69
TOTALE 2 - A PAREGGIO	1.360.844,97	1.118.308,96	TOTALE 2 - A PAREGGIO	1.360.844,97	1.118.308,96
Costi figurativi			Ricavi figurativi		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Da altri			5) Da altri		

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art 30 c.7 del D.lgs n. 117/2017

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'organo di controllo ha svolto le funzioni previste dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017. Gli Organi di Governo associativi sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale. L'organo di controllo è responsabile di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità Sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5,6,7 e 8 del D.Lgs. n. 117/2017 e di attestare che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 117/2017 (le "linee guida"). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Allo scopo di accertare la conformità del Bilancio Sociale rispetto alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 117/2017, l'organo di controllo ha anzitutto attivato meccanismi per la raccolta di informazioni sui relativi input, sulle attività svolte e sugli output, da parte degli utenti dei servizi e dei partner dei progetti, sia quantitativi che qualitativi.

Le verifiche si sono basate, fra l'altro, sull'accertamento della coerenza delle attività svolte rispetto alla programmazione impostata, tramite incontri periodici con gli amministratori ed i responsabili delle funzioni; le valutazioni svolte al proposito hanno tenuto conto delle informazioni raccolte nelle fasi di monitoraggio e verifica, che sono state considerate in conformità con gli esiti attesi annuali, anche con il coinvolgimento dei principali stakeholder dei servizi e delle attività, in una logica non autoreferenziale.

Gli accertamenti svolti dall'organo di controllo ai fini del riscontro della conformità alle previsioni inderogabili delle linee guida per la redazione del Bilancio Sociale hanno riguardato in particolare:

- la rispondenza della struttura del Bilancio Sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida;
- la presenza nel Bilancio Sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida;
- l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida siano state eventualmente omesse;
- il rispetto dei principi di redazione di cui alle linee guida.

Ad esito delle verifiche condotte secondo le modalità sopra illustrate, considerate le evidenze acquisite, nessun elemento pervenuto all'attenzione dell'organo di controllo è tale da indurre a ritenere che il Bilancio Sociale non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Il Revisore Unico
Dott. Michele Pappalardo

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
MENZA DEI POVERI "SAN PIO DA PIETRELCINA"
Il presidente
Fr. Matteo Lecce OFM Cap